

Giulianova. “Natale con i musei”: il Diario del grande artista del Novecento Filippo de Pisis raccontato dall’autrice Chiara Strozzi.

Natale con i tuoi... Musei!

Appuntamenti per tutti i gusti e per tutte le età per conoscere il patrimonio culturale della Città

ORARI
Punto informazioni e biglietteria - Piazza Buozzi, 43
Pinacoteca civica "Vincenzo Bindi" - Palazzo Bindi, corso G. Garibaldi, 14
Museo civico archeologico "Torione La Rocca" - Via del Popolo

4-5, 8, 11-12, 18-19 dicembre 2021 e poi dal 23 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00 (24 e 31 dicembre: chiusura 18.30)

Filippo de Pisis
Diario 1931-'32

Filippo de Pisis
Diario 1931-'32

Presentazione editoriale
Sala Comunale "Bruno Buozzi"
27 dicembre ore 18.30

Dialogano l'autrice Chiara Strozzi, storica dell'arte e Massimo Pamio, scrittore e poeta.
Figura di spicco dell'arte italiana del Novecento, Filippo de Pisis (Ferrara, 1896 - Brugherio, 1956) trascorre a Parigi un periodo di grande splendore, testimoniato dal diario riprodotto, trascritto e analizzato da Chiara Strozzi.

Per info e prenotazioni

museicivici@comune.giulianova.te.it
Polo Museale Civico Giulianova
Pinacoteca Civica Vincenzo Bindi Giulianova

085 8021 290/308
museicivicijulianova
pinacotecabindi

Domani, 27 Dicembre, Sala Buozzi. Sarà presentato domani, 27 dicembre, alle 18.30, in Sala Buozzi, il libro “Filippo de Pisis. Diario 1931-'32”, edito da Mondo Nuovo e scritto dalla storica dell'arte Chiara Strozzi. Saranno presenti l'autrice e lo scrittore e poeta Massimo Pamio. Figura di spicco dell'arte italiana del Novecento, Filippo de Pisis trascorre nella Parigi degli anni Trenta un periodo di grande splendore dal punto di vista sia personale, che professionale. Da qualche anno ha lasciato l'Italia, dove il suo piglio estroso, il modo originale di vestire, lo slancio verso la nuova arte metafisica, gli avevano impedito di raggiungere il successo. In Francia scopre la vita libera, fatta di incontri con personaggi pieni di idee, di avventure amorose, di sperimentazioni artistiche che vogliono superare la grande pittura dell'Ottocento. De Pisis conosce qui una vera e propria esplosione creativa, che lo porterà a straordinari riconoscimenti da parte del pubblico e della critica. Il diario, riprodotto, trascritto e analizzato da Chiara Strozzi, riguarda proprio questo momento felice: l'artista vi espone le sue teorizzazioni sulla pittura moderna, sul colore, sullo stile di vita innovativo che solo una città aperta come Parigi è in grado di recepire. Non mancano poi le riflessioni sull'amore, quello cercato per le strade e fatto di brevi incontri con giovani che diventano protagonisti dei suoi quadri e degli schizzi presenti nel diario. Lo studio puntuale di questi disegni, che affrontano i principali temi deppisiani, e della scrittura intima dell'artista, rappresenta, a dire di Sibylle de Mandiargues, pronipote di de Pisis e autrice della prefazione al testo, “il principio di un nuovo e doveroso filone di approfondimento della complessa personalità del maestro ferrarese”.